Giulia e la cerbiatta luminosa



Giulia e la cerbiatta luminosa

Alla piccola Giulia c con tutto il mio amore

- Zia Paola

Giulia e il bosco incantato

C’era una volta una bambina di nome **Giulia**, con i riccioli biondi e gli occhi azzurri come il cielo. **Giulia** ama disegnare sul suo taccuino giallo e sfogliare i suoi libri preferiti.

Oggi passeggia con la sua amica Greta nel bosco incantato, dove i fiori cantano piano e le farfalle brillano d’argento. Chissà quale avventura le aspetta!

La luce tra le felci

Giulia e Greta sono sedute su un tronco morbido di muschio. **Giulia** disegna un fungo dal cappello rosso e Greta sceglie le matite colorate. All'improvviso, tra le felci, si accende una lucina dorata.

«Guarda, Greta!» sussurra **Giulia**. Dalle foglie spunta una piccola cerbiatta. Il suo mantello brilla piano piano, come una lanterna. «Mi chiamo Lillà», dice con una vocina tremante. «Ho perso la strada per tornare dalla mia mamma.»

Greta le accarezza il musetto, mentre **Giulia** chiude il taccuino e si alza. «Non piangere, Lillà. Ti aiutiamo noi!» E la lucina di Lillà diventa un po' più forte.



Le farfalle d’argento

Le bambine e Lillà camminano sul sentiero delle felci. Ma da che parte è casa? Ecco un fruscio leggero: frrr, frrr! Arrivano le farfalle argentate. Volano tutte in fila, come una collana luccicante.

«Le farfalle conoscono ogni sentiero del bosco», dice Lillà. «Sanno dov’è il mio prato!» Le farfalle fanno un giro intorno ai riccioli di **Giulia**, poi partono verso gli alberi. «Seguiamole!» esclama Greta.

Giulia prende la mano di Greta. Lillà trotterella in mezzo a loro, con le zampette leggere. Frrr, frrr! Le farfalle volano avanti, e le bambine le seguono, passo dopo passo.



Il ponticello che canta

Le farfalle volano sopra un ruscelletto che fa plin plin tra i sassi. C’è un piccolo ponte di legno. Lillà si ferma. «Il ponte scricchiola…» dice piano. «Lo attraversiamo insieme», dice **Giulia**. «Uno, due, tre!» Le tre amiche passano adagio, una accanto all’altra.

Dall’altra parte le aspetta una sorpresa: tanti fiori azzurri a forma di campanella. Quando il vento li sfiora, cantano: din don, din don! «Benvenute!» trillano i fiori canterini. «Se vi perdete, chiedete a noi. Cantiamo più forte vicino alla strada giusta!» Greta ride e batte le mani. Che bosco meraviglioso!



Il tasso con la coda a spazzola

Sul sentiero delle foglie rosse, qualcosa si muove. Swish, swish! Ecco un tasso dal pelo grigio, con due strisce bianche sul muso e una coda folta come una spazzola. «Io sono Briciola!» ridacchia. «Facciamo un gioco?»

E con la coda, swish, swish, spazza le foglie di qua e di là. Le foglie volano, girano e coprono tutto il sentiero. Le farfalle volano via in alto, tra i rami.

«Oh no!» dice Greta. «Adesso non vediamo più la strada!» Briciola fa una capriola e sparisce dietro un albero. «Prendetemi, se ci riuscite!» Lillà abbassa le orecchie, e la sua luce diventa piccola piccola.



Più forte, più vicino

Giulia si guarda intorno. Al bivio del sentiero ci sono dei fiori a campanella! «I fiori canterini!» dice. «Loro possono aiutarci.» Greta avvicina l'orecchio a un fiore. «Din don...» canta piano piano.

Le bambine fanno qualche passo a destra. «Din don, din don!» Il canto è più forte! «Siamo sulla strada giusta!» esclama **Giulia**.

Così giocano con i fiori: più forte, più vicino; più piano, più lontano. Passo dopo passo, ritrovano il sentiero sotto le foglie. E lassù, tra i rami, brilla di nuovo la fila d'argento delle farfalle. Lillà fa un saltello di gioia.



Cucù, Briciola!

Il sentiero sale su una collinetta piena di buchi rotondi. Sono le tane di Briciola! «Cucù!» Briciola spunta da un buco. Poi sparisce. «Cucù!» Eccolo da un altro! «Non mi prendete!» ridacchia. Ogni volta smuove la terra, e le farfalle scappano lontano.

Greta ride, poi si ferma a guardarlo. «**Giulia**», sussurra, «Briciola gioca sempre da solo. Forse fa gli scherzetti perché vuole degli amici.» **Giulia** guarda il tasso. Ha il musetto allegro, ma gli occhi un po' tristi. «Hai ragione, Greta», dice. «Ho un'idea!»

E stringe forte il suo taccuino giallo, mentre Lillà la guarda incuriosita.



Un disegno per Briciola

Sotto il vecchio castagno, **Giulia** disegna con le matite colorate. Greta e Lillà guardano curiose. Sul foglio compaiono le bambine, Lillà, le farfalle... e un tasso grigio che sorride in mezzo a loro.

«Briciola!» chiama **Giulia**. «Vieni a vedere!» Il tasso si avvicina piano, con la coda bassa.

«Questo sei tu», dice **Giulia**. «Giochi con noi. Insieme è più divertente!» «Vuoi aiutarci a riportare Lillà dalla sua mamma?» chiede Greta con dolcezza.

Briciola guarda il disegno. Le sue orecchie si alzano, e il musetto si apre in un grande sorriso. «Sì! Da oggi sono vostro amico!»



La coda che spazza la strada

Ora Briciola trotterella davanti a tutti, nella galleria di rami di nocciolo. Swish, swish! Questa volta la sua coda spazza via le foglie per aiutare. Il sentiero torna pulito e facile. «Di qua!» dice Briciola. «Conosco una scorciatoia!»

Le farfalle argentate scendono dai rami e volano di nuovo in fila, proprio sopra la sua testa. **Giulia** e Greta camminano mano nella mano. Lillà saltella dietro di loro.

I fiori canterini ai lati della galleria cantano: din don, din don, sempre più forte! «Siamo vicine!» dice Lillà, e il suo mantello brilla come una stellina.



Le luci sulla collina

Il sentiero sbuca in cima a una collina piena di margherite. Il sole è basso e il cielo diventa rosa. **Giulia** e Greta guardano giù. In fondo, nel prato, brillano tante lucine dorate, come lanterne tra l'erba. «È la mia famiglia!» dice Lillà emozionata.

Da lontano arriva una voce dolce: «Lillà... Lillà...» Le orecchie di Lillà si drizzano. «È la mia mamma!» Il suo mantello si accende fortissimo, e le farfalle girano intorno a lei come stelline.

Briciola fa un salto di gioia. «Andiamo, andiamo!» Tutti insieme scendono giù per il prato fiorito.



Il prato della mamma

Nel prato delle cerbiatte, una grande cerva dal mantello luminoso corre incontro a Lillà. È Mamma Cerva! Lillà le salta vicino. Mamma e cucciola si toccano il naso, e le loro luci diventano una sola, calda e dorata. «Grazie, bambine», dice Mamma Cerva. «E grazie anche a te, Briciola.»

Briciola nasconde il muso dietro la coda, tutto contento. Le farfalle argentate danzano nell'aria. **Giulia** e Greta ballano in cerchio con Lillà e Briciola.

«Siete i miei amici più cari», dice Lillà. **Giulia** sorride. Ha il cuore pieno di luce, proprio come la sua amica cerbiatta.



Il taccuino delle avventure

Quando il sole tramonta, **Giulia** e Greta salutano i loro amici del bosco. Briciola agita la coda, Lillà brilla piano e le farfalle le accompagnano fino a casa.

Quella sera **Giulia** apre il suo taccuino e disegna tutta l’avventura: la cerbiatta luminosa, i fiori che cantano e il tasso burlone.

Poi si addormenta sorridendo. Chissà quale storia disegnerà domani!

